

Una grande comunità al lavoro contro il racket e l'usura Prima Assemblea Nazionale Rete per la Legalità

Il 21 settembre 2010, a Roma, decine di Associazioni e Fondazioni antiracket ed antiusura hanno dato vita ad una grande manifestazione nazionale: il **NO USURA DAY**.
 In quella occasione le associazioni hanno sperimentato un nuovo modo di stare insieme, fatto di reciprocità e condivisione di valori, competenze e professionalità, di azioni di protesta e di proposta, di autonomia e azione comunitaria. Un associazionismo solidale, disinteressato e organizzato per prevenire e combattere con maggior forza l'usura, il racket e tutti quei condizionamenti mafiosi che limitano la libertà di migliaia di imprenditori e cittadini. Da quell'esperienza è maturata la decisione di mantenere un filo organizzativo fra tutti e tutte, di mettere in opera, le proposte e le iniziative discusse, ma soprattutto di continuare a sperimentare, da Ragusa a Milano, questo nuovo modo di comunicare e crescere insieme.
 Nasce così la **RETE PER LA LEGALITÀ**: Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura, mantenendo fede ai principi di volontariato, gratuità dell'impegno e irrinunciabilità della denuncia.
Per costruire insieme un futuro di libertà.

Programma/Mercoledì 4 maggio 2001

**Mercoledì 4 Maggio 2011 ore 10.00 c/o Provincia di Roma - Sala Monsignor Di Liegro
 Via IV Novembre 119/A - Roma**

Programma
 Ore 9,30 Accredito dei delegati
 Saluto di **Sabatino Leonetti**, Vice Presidente Consiglio Provinciale Roma
 Ore 10 Saluto del Prefetto **Giancarlo Trevisone**, Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura
 Ore 10,15 Relazione introduttiva di **Lorenzo Diana**, Coordinatore nazionale della Rete per la Legalità
 Ore 10,30 Intervento On. **Antonio Di Pietro**, Commissione Giustizia e Commissione Parlamentare Antimafia
 Ore 10,40 *Dibattito e Testimonianze*
 Ore 12,00 Intervento Sen. **Luigi De Sena**, Vice presidente Commissione Parlamentare Antimafia
 Ore 12,10 Intervento On. **Giuseppe Giulietti**, Presidente Articolo 21
 Ore 12,20 Intervento di **Raffaele Cantone**, Magistrato Corte di Cassazione
 Ore 12.30 Intervento di **Elisabetta Caponnetto**, Presidente onorario Fondazione Caponnetto
 Ore 12,40 Sen. **Giuseppe Pisanu**, Presidente Commissione Antimafia
 Saranno presenti e si confronteranno con noi:

Gianni Allucci, Direttore Agrorinascita, **Marcello Bigerna**, Assessore alle Politiche Sociali Provincia di Terni, **Lino Busà**, Presidente SOS Impresa, **Andrea Campinoti**, Presidente Avviso Pubblico, **Giuseppe Gangemi**, Assessore alla Sicurezza Regione Lazio, **Enzo Cuomo**, Sindaco di Portici, **Luigi Cuomo**, Coordinatore Sos Impresa, **Gennaro Del Prete**, Familiare vittima di mafia, **Laura Garavini**, Deputato Partito Democratico, **Costantino Garraffa**, Senatore del Partito Democratico, **Elio Lannutti**, Senatore dell'Italia dei Valori, **Franco La Torre**, Responsabile Legalità Partito Democratico di Roma, **Franco Malvano**, Commissario antiracket Regione Campania, **Mimma Modica Alberti** Giustizia per i diritti Cittadinanzattiva, **Franca Pepi**, Familiare vittima di mafia, **Marcello Ravveduto** Strozzeati Tutti, **Antonio Russo**, Imprenditore, **Valentina Sanfelice di Bagnoli** Presidente Confapi Giovani Imprenditori, **Alberto Spampinato**, Direttore Ossigeno, Osservatorio FNSI sui giornalisti minacciati

~ ~
Emanuela Alaimo, Coordinamento vittime della mafia Palermo, **Fausto M. Amato**, Rete legale Sos Impresa, **Giuseppe Anile**, Sos Impresa nazionale, **Associazione antiracket Caltanissetta**, **Associazione Don Chisciotte** Acerra, **Giorgio Baiano**, Associazione antiracket Pianura, **Ignazio Barbuscia**, Associazione Baccarot Onlus, **Maurizio Bartolucci**, Le Sirene, **Tommaso Battagliani**, Sos Impresa Salerno, **Fausto Bernardini**, Sos Impresa Lazio, **Silvia Brizzi**, Rete legale Sos Impresa, **Luigi Budano**, Associazione contro la cultura socio-mafiosa, **Domenico Cammisotto**, Associazione antiracket Taurianova, **Salvo Campo**, Associazione Antiracket siciliana, **Domenico Capossela** e **Marco Cillo**, Sos Impresa Avellino, **Carlo Cappelletti**, Protestati d'Italia, **Giovanni Caprio** e **Dario Borlandelli**, Fondazione Re.Se.T.-Rete Servizi Territoriali Lazio, **Salvatore Cassarà**, Garante Rete per la Legalità, **Domenica Centola**, Associazione "Occhi sul mondo", **Coffidi Eboli**, Coordinamento Libero Grassi, **Stefano Corradino**, Articolo 21, **Carlo Cuomo**, Fondazione Paulus, **Franca De Candia**, Associazione nazionale vittime usura, **Rosaria Esposito** e **Veronica Fedele**, Insieme per la legalità Formia, **Pasquale Giglio**, Ambulatorio antiusura Caserta, **Massimo Giordano**, Sos Impresa nazionale, **Daide Grassi**, Oude Rimini, **Salvatore Groia**, Sos Impresa Basilicata, **Maria Isernia**, Associazione Vivere Insieme, **Giovanni Lambiase**, Cooperativa sociale Xenia, **Don Andrea La Regina**, Fondazione Nashak, **Bianca La Rocca**, Sos Impresa nazionale, **Cosimo Liguori**, Associazione famiglie salentine, **Agostino Lo Monaco**, Associazione antiracket canicattini, **Tecla Magliacano** Sos Impresa Napoli, **Nino Marciano**, Sos Impresa Reggio Calabria, **Nino Mattei**, Sos Impresa nazionale, **Roberto Morriene**, Libera, **Alessandro Motta** e **Alfredo Nello**, Rete legale etica, **Katia Nigro**, Sos Impresa Avola, **Gianni Palmers**, Associazione Progetto Pianura, **Antonio Paris**, Consigliere Regione Lazio, **Angelo Renzulli**, Sos Impresa Foggia, **Santa Rossi**, Indiani d'occidente, **Riccardo Santamaria**, Associazione antiracket Vittoria, **Italo Santarelli**, AIRP, **Maria Grazia Trotti**, Vigevano Libera, **Sergio Vigilante**, Associazione antiracket Portici.

Segreteria organizzativa:
 Annarita Petrini - Tel/Fax 06 5422 4987
 Oriana Alesse - Tel 06 4725406
 Laura Galesi - lauragalesi@yahoo.it

Il coordinatore nazionale della Rete: Lorenzo Diana

Lorenzo Diana è nato a San Cipriano d'Aversa, il 20 settembre 1950. Dopo aver brillante-mente conseguito la laurea in Storia e Filosofia con il massimo dei voti presso l'Università "Federico II" di Napoli, inizia la carriera d'insegnante di liceo. Sin dall'adolescenza è leader di organizzazioni politiche studentesche. Diventa Consigliere Comunale del comune di San Cipriano d'Aversa prima, poi Consigliere Provinciale di Caserta. Nel 1994 è eletto alla Camera dei Deputati con i Democratici di Sinistra, nel collegio Campania 2, entrando a far parte delle commissioni Lavori Pubblici ed Antimafia. Alle elezioni del 1996 è eletto al Senato della Repubblica, ricoprendo la carica di Segretario della Commissione Antimafia. Nel 2001, è eletto nuovamente alla Camera dei Deputati, con l'Ulivo, presso il collegio Campania 1. Nel 2006 assume la carica di Responsabile Nazionale DS per la Lotta alle Mafie. Più che la lodevole carriera politica è proprio il continuo impegno nella lotta alla camorra e alle ma-fie, che oltre a valergli diversi premi e riconoscimenti, tra cui il Premio Borsellino 2008, lo rende uno dei maggiori e più noti esponenti del fronte antimafia e per il rispetto della legalità. È l'unico politico citato nel best-seller Gomorra di Roberto Saviano, che lo descrive come un vero eroe della lotta alle mafie, coraggioso e attaccato alla sua terra d'origine, nonché da altri noti giornalisti e saggisti come Carlo Lucarelli, Francesco Barbagallo, Gigi Di Fiore, fino all'ultimo saggio del Procuratore Raffaele Cantone, I Gattopardi. È membro della Fondazione Caponnetto di Firenze e dell'Associazione Articolo 21. Proprio per questo impegno coraggioso e a viso aperto ha subito diverse minacce dal Clan dei Ca-salesi, che progettò di ucciderlo agli inizi degli anni Novanta. Dal 1994 è costretto a vivere sotto scorta.

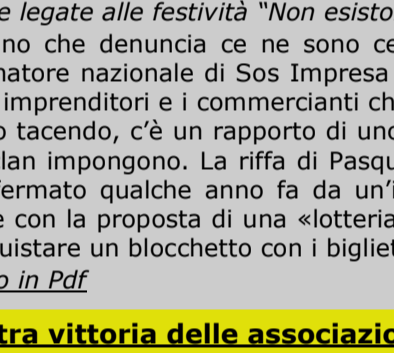
Lorenzo Diana/ "L'antimafia è una battaglia di libertà che nessuna dittatura può fermare"

Intervista a Lorenzo Diana, Coordinatore nazionale della Rete per la Legalità. "La Rete rappresenta un momento importante di crescita di tutto il movimento antiracket e antiusura"

I Garanti della Rete: Il coraggio della testimonianza di Bianca La Rocca

I promotori della Rete per la legalità hanno chiesto a cinque personalità, che con il loro coraggio, la loro denuncia e testimonianza, sono riconosciuti protagonisti della lotta contro le mafie, il racket e l'usura, di assumere il ruolo di Garanti della Rete.
 Sono cinque personalità il cui comportamento cristallino, l'etica della responsabilità, l'impegno di-sinteressato possono essere esempio e testimonianza non solo per gli imprenditori, ma anche per tanti giovani, soprattutto oggi, momento storico in cui il cinismo e l'interesse personale sembrano farla da padrone. Le loro storie, oscure dal succedersi e dal clamore delle cronache, rimangono spesso sconosciute alla pubblica opinione, o sono velocemente rimosse. Eppure basterebbe conoscerle e raccontarle di continuo per sapere e far saper a tutti che vi sono migliaia d'italiani che vogliono riscat-tarsi, riconquistarsi la serenità perduta, tranquillità e fiducia nel futuro. Non vogliono essere eroi, ma solo cittadini liberi.
 A questi uomini e donne abbiamo chiesto di essere i "Padri Costituenti" della Rete e di vigilare affinché i comportamenti e le condotte di tutti noi, siano conformi allo spirito e agli impegni che abbiamo sottoscritto con la nostra iniziativa.

Biografie di **Domenico Cammisotto**, **Salvatore Cassarà**, **Maria Isernia Filograna**, **Franco La Torre**, **Antonio Miceli**



- [Presentazione](#)
- [Manifesto](#)
- [Codice Etico](#)
- [Regolamento](#)

Le altre notizie

«Uno denuncia, cento pagano» Allarme choc di Sos-impresa di Viviana Lanza

Letterie legate alle festività "Non esistono zone franche" A Napoli 1500 vittime dei clan
 «Per uno che denuncia ce ne sono cento che pagano. E in questo periodo è difficile trovare zone franche». Il coordinatore nazionale di Sos Impresa **Luigi Cuomo** spiega quanto diffuso in città sia ancora il fenomeno racket. Tra gli imprenditori e i commercianti che si oppongono alle pressioni camorristiche e denunciano e quelli che invece pagano tacendo, c'è un rapporto di uno a cento. E le estorsioni cambiano forma. E' un «pizzo in maschera» quello che i clan impongono. La rifa di Pasqua ne è un esempio. Ai Quartieri Spagnoli, dove questo metodo estorsivo è stato fermato qualche anno fa da un'inchiesta dell'Antimafia contro il clan Di Biasi, il pizzo sotto forma di rifa nacque con la proposta di una «lotteria popolare», in pratica gli uomini del clan obbligavano i piccoli commercianti ad acquistare un blocchetto con i biglietti per l'estrazione di un premio. *Il Mattino, 22 aprile 2011*
[Articolo in Pdf](#)

Un'altra vittoria delle associazioni antiracket e antiusura

Giovedì 28 aprile 2011 Sos Impresa e l'associazione antiracket e antiusura di Portici, unitamente alle vittime e al Comune di Portici, sono state riconosciute parti lese nel procedimento penale nei confronti di Vollaro Raffaele, Pisano Margherita, Terminiello Marco Claudio, Di Norcia Vincenzo, Spedalieri Diego, e Fiorillo Mariano. Tutti accusati a vario titolo di reati di usura ed estorsione aggravati dall'art.7. L'udienza si è svolta presso il Tribunale di Napoli alle ore 10,00 GUP 21

Portici. Associazione antiracket e antiusura di Tonia Ferraro

Nella lotta per la legalità, l'usura è uno degli aspetti del crimine che sembra quasi strisciare ai limiti del reato, borderline nelle sue varie sfaccettature; pare un problema lontano, che può capitare solo agli altri. Eppure è molto più diffuso di quanto sembri: in un momento di bisogno, si intrufola nella vita delle persone attraverso porte che sembrano rispettabili; poi, in poco tempo, ci si ritrova in un vortice da cui non si riesce più ad uscire. Purtroppo, una gran parte della popolazione è invischiata in questa palude, soprattutto i commercianti. Si comincia con l'indebitarsi per pochi soldi; spesso, da una finanziaria che concede prestiti a tassi non proprio regolari, non potendo rispettare i pagamenti e per evitare di entrare nella griffe di cattivo pagatore, si passa a chiedere un altro prestito.

Legalità e politica, Cuomo: "A Pozzuoli occasione imperdibile"

Dopo l'ultimo atto di violenza, il coordinatore di Sos Impresa fa il punto della situazione in città
 Dopo lo spaventoso di Arco Felice, che ha distrutto il deposito del mobilificio "Cacciapuoti Arredo Design" e ha interessato l'intera palazzina che lo ospitava, torna a riproporsi prepotentemente la questione legalità a Pozzuoli. Anche se il titolare del mobilificio, Carmine Cacciapuoti, ha più volte ripetuto di non aver mai subito richieste estorsive, il ritrovamento di due taniche di benzina nei pressi del mobilificio non lascia dubbi sulla natura dolosa dell'incendio. E tra le tante ipotesi al vaglio degli inquirenti, la pista estorsiva è quella che finora viene seguita con maggiore attenzione.
 Dello stato di condizionamento del tessuto imprenditoriale puteolano ne abbiamo discusso con **Luigi Cuomo**, coordinatore nazionale di Sos Impresa, l'associazione della Confesercenti nata nel 1991 per sostenere la libera iniziativa imprenditoriale e difendere le imprese dal racket e dalla criminalità organizzata. Da qualche mese, Luigi Cuomo è anche presidente della Fondazione Paulus, voluta dal vescovo di Pozzuoli, monsignor Gennaro Pascarella, per combattere l'usura.

Lettera aperta dei Confesercenti di Napoli al Dott. Vittorio Pisani, Capo della Squadra Mobile di Napoli

Questa mattina a firma dell'ottimo giornalista Gianluca Abate, il Corriere del Mezzogiorno ha pubblicato una interessante intervista al Capo della Squadra Mobile della Questura di Napoli, Dott. Vittorio Pisani. Mi permetto di dissentire su alcune valutazioni apparentemente troppo superficiali e generiche in relazione alla circostanza che i bar ed i locali della città siano prevalentemente frutto di riciclaggio di danaro sporco e evaso e/o eluso dall'imposizione fiscale. Condivido invece la considerazione che a Napoli "abbiamo i migliori imprenditori" anche perché qui da noi si denuncia di più che altrove. Infine, pur riconoscendo l'intera intervista ricca di mitissimi spunti di riflessione e meritevoli approfondimenti, intendo soffermarmi su un'altra affermazione del Dott. Pisani, nella quale chiama in causa direttamente l'Associazione che rappresento a Napoli ed in Campania.

La Mafia Spa nell'economia reggina di Francesco Chindemi

Reggio Calabria. La "mafia S.p.A" si conferma la prima azienda italiana con un fatturato complessivo di oltre 135 miliardi di euro alimentato da estorsioni, usura, furti, rapine, contraffazione e controllo degli appalti. Una cifra, pari al 7% del PIL nazionale (dal XII Rapporto "Le mani della criminalità sulle imprese" realizzato da SOS impresa). In provincia di Reggio Calabria, secondo gli imprenditori, la quota di illegalità nel circuito economico raggiunge il 28,4% della ricchezza provinciale prodotta. Una massa monetaria che, oltre ad essere generata da atti illeciti, drena risorse e liquidità dalle imprese e rappresenta un elemento destabilizzante del mercato e della concorrenza.

Legalità: indagine Reggio, i commenti

MONTALTO, presentato sportello antiusura/Nel viterbese giro da 7 milioni e ben 1400 persone colpite

MONTALTO, PRESENTATO SPORTELLO ANTIUSURA, nel viterbese giro da 7 milioni e ben 1400 persone colpite. Ultime notizie Tuscia - Un giro di 7 milioni di euro e 1400 persone colpite. Questi i dati dell'usura nella provincia di Viterbo, forniti da Lino Busà, presidente nazionale di Sos Impresa Confesercenti, durante la conferenza stampa di presentazione Sos Sportello Antiusura al Comune di Montalto di Castro. Un progetto rivolto alle potenziali vittime di attività delittuose e a tutti gli operatori pubblici e privati impegnati nella crescita economica e sociale del territorio. Tra i presenti nella sala consiliare, oltre a Lino Busà, il sindaco Salvatore Carai, l'assessore Gabriele Reggia. Ha mandato i suoi saluti Emiliana Carelli della Prefettura di Viterbo. Lo sportello sarà attivo presso il Palazzo Regina Pacis in Via Tirrenia 1, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Sarà attivo inoltre, 24 ore su 24, il numero verde 800.900.767. *Uno Notizie.it, 6 aprile, 2011*

Usura: 1.400 vittime in un anno - Accordi quadro anti-racket di Adriano Pagano

Sodalizio con mafia e camorra: imprenditori in carcere se alterano le leggi di mercato

Restano dietro le sbarre gli imprenditori che, stringendo accordi commerciali con i clan camorristici e mafiosi, alterano il meccanismo della libera concorrenza, e dunque le leggi del mercato. E questo indipendentemente dal ricorso a forme di violenza e coercizione fisica o di minaccia esplicita. *La Stampa, 27 aprile 2011*

Mafia al Nord, appello agli imprenditori di Pierpaolo Romani

«La monnezza è oro». Questa espressione oltre ad essere il titolo di un capitolo del bel libro di Antonio Laudati e Ello Veltri intitolato Mafia pulita può essere anche lo slogan con il quale descrivere il legame che i giudici di Santa Maria Capua Vetere presumono esistere tra l'avvocato antimafia Cipriano Chianese - già stato oggetto di provvedimenti giudiziari per rapporti con la camorra - e l'imprenditore Padovano, Franco Caccaro. Secondo gli inquirenti, il titolare cercava da tempo la possibilità di riciclare denaro nel nord Italia operando nel campo dei rifiuti e, il secondo, il titolare era una ditta specializzata in questo settore, gli ha offerto questa possibilità. La vicenda merita un'attenzione e una riflessione particolari.

La nuova vita della casa del boss Cava di Marco Cillo*

Quando nel 1996 l'associazione «Libera», guidata da don Luigi Ciotti, raccolse un milione di firme per far approvare una legge di iniziativa popolare, la 109 del 1996, per riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia, nessuno immaginava che si stesse scrivendo una pagina di civiltà del nostro paese. Migliaia di beni immobili riconvertiti, riutilizzati per finalità sociali, scuole, caserme, cooperative, associazioni, fondazioni, caseifici, pastifici, cantine, tutti strumenti di dignità ritrovata in territorio ad alta densità mafiosa. Più di 8.800 beni confiscati alle mafie e oltre la metà riutilizzati.

Fondazione Polis/"Chi sono i nuovi mille?", una giornata di legalità al Teatro San Carlo

Giovanni Minoli ha condotto questa mattina, lunedì 28 marzo, dalle ore 11.00 alle 12.30, l'evento speciale Chi sono i nuovi mille?, progetto della Rai per i 150 anni dell'Unità, in scena -per una giornata in memoria delle vittime innocenti della criminalità- al San Carlo di Napoli. Il Teatro, gremito in ogni ordine di posti da oltre mille studenti delle Scuole campane, ha offerto il suo palcoscenico per un dibattito sui valori della legalità, promosso dalla Fondazione Polis.i. e dal Teatro San Carlo, al quale sono intervenuti Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania, Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera e Virman Cusenza, direttore del quotidiano "Il Mattino", chiamati a rispondere alle domande del giornalista Rai sui valori e le problematiche nei campi della politica e del sociale, anche attraverso una rilettura del nostro Risorgimento.

Documenti

Documenti/Banca d'Italia - Questioni di Economia e Finanza

Questioni di Economia e Finanza. L'affidamento dei lavori pubblici in Italia: un'analisi dei meccanismi di selezione del contraente privato di Francesco Decarolis, Cristina Giorgiantonio e Valentina Giovanniello. Documento Pdf

Il Sole 24 Ore - A Milano il record dei reati. Napoli al primo posto per i delitti che impattano sull'economia di Rossella Cadeo

Che si tratti di demografia o di economia, la criminalità preferisce puntare alto. Ossia alle realtà territoriali dove più densamente si concentrano abitanti oppure attività produttive o infrastrutture. Le ultime rilevazioni disponibili sul trend dei delitti denunciati catturano un'immagine "statica": dopo i cali significativi nei primi sei mesi del 2008 e del 2009 (pari rispettivamente a -8% e -6%), il periodo gennaio-giugno 2010 si chiude intorno a quota 1.292mila reati, lo 0,2% in meno rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente.
La mappa della delittuosità nelle province italiane secondo i dati del primo semestre 2010
Qualità della vita 2010

Tutti gli appuntamenti, i luoghi e gli orari precisi ti troverete su www.sosimpresa.it

Pianura per la Legalità ed in memoria di Gigi e Paolo
Pianura - Lunedì 2 maggio alle ore 10.00
 Presso la canonica della Chiesa si Dan Giorgio - Piazza San Giorgio
 L'associazione Antiracket di Pianura incontra
 IL Prefetto DI Napoli **Andrea De Martino**
 Interverranno tra gli altri
Franco Malvano Commissario Regionale Antiracket
Lino Busà Presidente Nazionale di Sos Impresa
Lorenzo Diana Coordinatore Nazionale della Rete per la Legalità
Vincenzo Schiavo, Presidente regionale della Confesercenti

Da leggere

- * [La spesa a pizzo zero](#)
- * [Il coltello e il mercato. La camorra prima e dopo l'unità d'Italia di Marcella Marmo](#)
- * [Qui ho conosciuto purgatorio, inferno e paradiso. La storia del prete che ha sfidato la 'ndrangheta di Goffredo Fofi e Giacomo Panizza](#)
- * [Cultura della legalità Come lo Stato sta combattendo la 'ndrangheta a cura di Mario Caligiuri](#)
- * [Alveare di Giuseppe Catozzella](#)

Da vedere

- * ['Ndrangheta: 19 arresti in Lombardia per 4 omicidi](#)
- * [Usurario fermato dalla GdF mentre intasca il denaro](#)

**Alcuni sostengono che contro il racket e l'usura non ci sia niente da fare...
 ...altri sostengono Sos Impresa**

SOS IMPRESA è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Associazioni, Ambulatori antiusura e Sportelli d'aiuto, affiancata da una Rete Legale capillare e fortemente qualificata
 Sede Nazionale
 Via Nazionale, 60
 00184 Roma
 Tel. 06/47251 - Fax 06/47465656
 www.sosimpresa.it
 E-mail: sosimpresa@confesercenti.it

NEWSLETTER ANNO VI NUMERO 26, 2 MAGGIO 2011
 A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DI SOS IMPRESA
 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY) - Vi informiamo che i vostri dati personali già in nostro possesso, o che vorrete comunicarci sono e saranno da noi trattati secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando i Vostri diritti, per le finalità e con le modalità previste dalla Legge.

Questo messaggio e' ad uso esclusivo del destinatario e può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Se l'avete ricevuta per errore comunicatelo immediatamente al mittente ed eliminate l'originale e gli allegati eventuali. Ogni altro utilizzo del suo contenuto e' proibito ed espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.
 This message is for the designated recipient only and may contain privileged, proprietary, or otherwise private information. If you have received it in error, please notify the sender immediately and delete the original and any attachments. Any other use of the email by you is prohibited and can expose the notifying party to civil and/or criminal penalties.